

STRUMENTI TECNICI DI MISURAZIONE PER LA VALUTAZIONE PROFESSIONALE

Elisabetta Neve

LA SCIENTIFICITÀ DELLA V

è data dal

1. **RIGORE METODOLOGICO** nella sequenza delle diverse fasi (**non confondere le fasi!**)
2. **APPROPRIATEZZA** della raccolta dati e degli **strumenti** di verifica e valutazione



... e attenzione a non perdere la
bussola!

La fase più importante è garantire
il **punto di arrivo**,
cioè lavoriamo perché le persone stiano meglio

Dobbiamo dare molto più valore alla
V di ESITO (= di EFFICACIA)
(finora troppo trascurata!)

UNA QUESTIONE IMPORTANTE: **QUALI STRUMENTI DI MISURAZIONE? E COME USARLI?**

- L'analisi del bisogno non può ridursi ad una dettagliata *scheda prefissata* (stabilita dall'istituzione), che si limita a precisare in modo rigido i requisiti per poter avere diritto alla prestazione
- Nemmeno *schede prefissate di autovalutazione* sono sufficienti a descrivere compiutamente la soggettività della persona

*Possono aiutare, ma se non abbastanza flessibili, sono strumenti troppo standardizzati e **non personalizzati***

↓
Tendenza a logiche de-generative. Infatti...

- ... oggi nelle istituzioni vi è la tendenza a subordinare l'erogazione di certe prestazioni (soprattutto economiche) alla concreta attivazione delle persone (es. RdC): *“se non ti attivi a cercare e poi ad accettare un lavoro, non ti dò il sussidio”* = CONDIZIONALITÀ (come obbligatorietà - ricatto)

**È UN PROCEDIMENTO DE-
GENERATIVO!**

*Responsabilizzare le persone **non**
significa obbligarle o ricattarle*

RESPONSABILITÀ

Se sancita da norme
è R. giuridica

OBBLIGATORIETÀ

SANZIONI

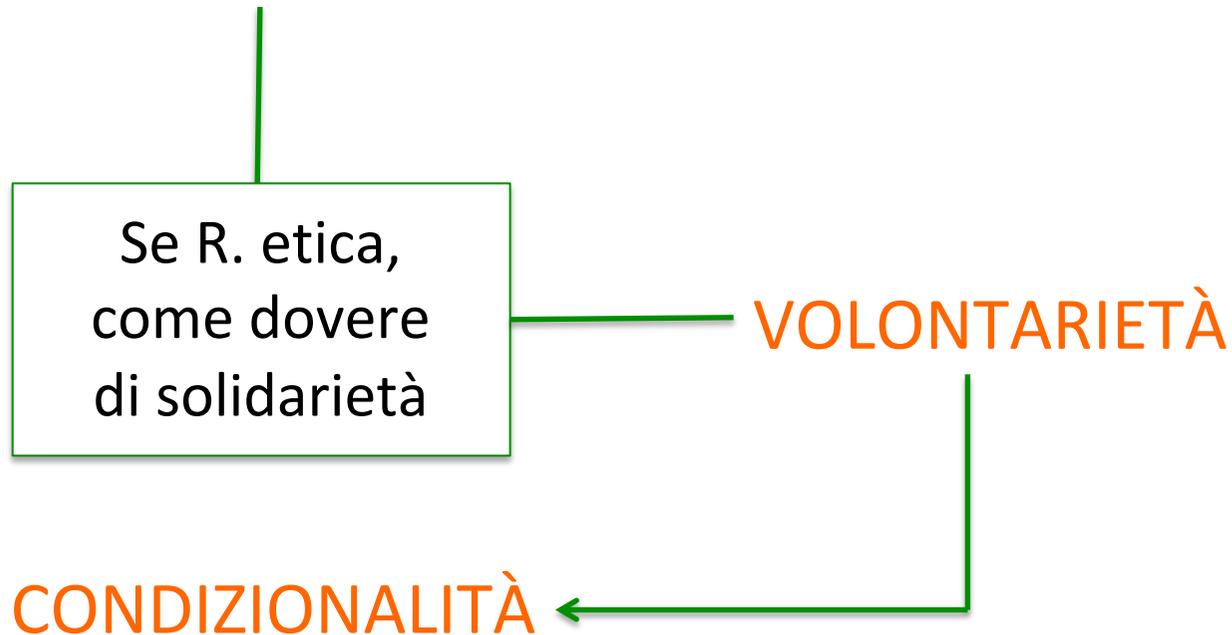
PREMI

CONDIZIONALITÀ

=

Hai diritto alla pre-
stazione **a condizione**
che...

RESPONSABILITÀ



=
Se ti attivi con azioni generative, otterrai
maggiori benefici per te e per altri

RESPONSABILIZZARE

non significa OBBLIGARE!

Le azioni generative sono volontarie, collocate nella “azione libera” ...

... non è lavoro retribuito

... non si aspettano contrapartite

... non presuppongono sanzioni

*In che senso sono **CONDIZIONABILI?***

L'ottenimento o meno di "eccedenza" di benefici, ad es. in termini di: maggiore fiducia, aumento dell'autostima, senso di solidarietà e giustizia...

è **CONDIZIONATO** dall'attivarsi con azioni generative

È richiesta la capacità dell'operatore di **MOTIVARE** la persona ad agire per il bene altrui, che coincide con il bene proprio, e anzi lo alimenta

È dando che si riceve!

In sintesi

- ➔ Gli strumenti di assessment/ misurazione sono solo strumenti parziali per sostenere corrette valutazioni professionali (tenendo conto che la presa in carico è sempre essenzialmente una *relazione dialogica*, di cui l'erogazione di prestazioni è solo uno strumento)
- ➔ Il rispetto e la promozione dell'autodeterminazione non deve *mai essere un ricatto*
- ➔ Certe regole istituzionali vanno combattute attraverso *strategie di negoziazione* con l'istituzione (*advocacy*)

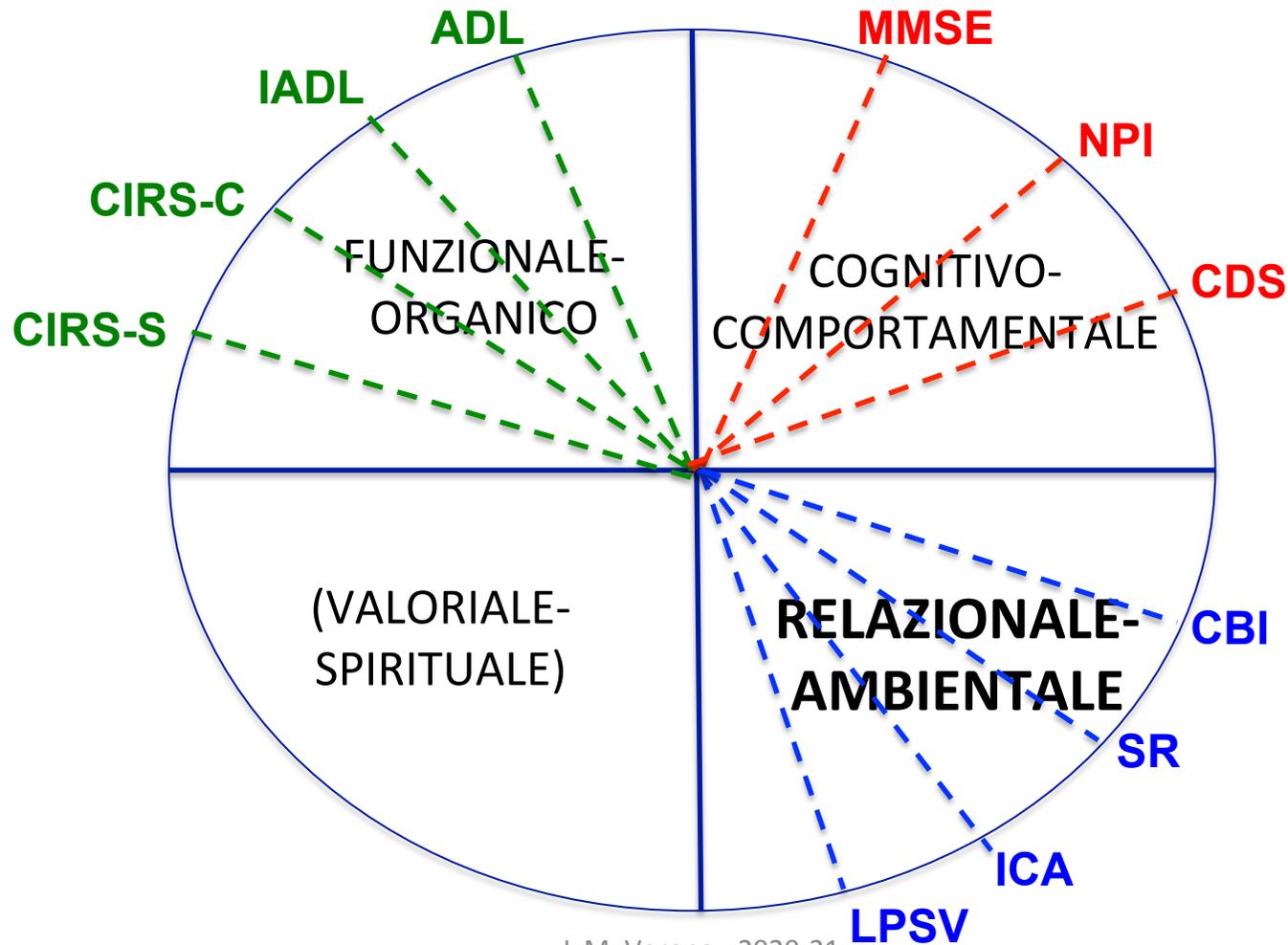
Esempi di alcuni strumenti di misurazione

STRUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DELLO “SPAZIO DI VITA”

(Dal modello SP – FO)

(Fondazione E. Zancan)

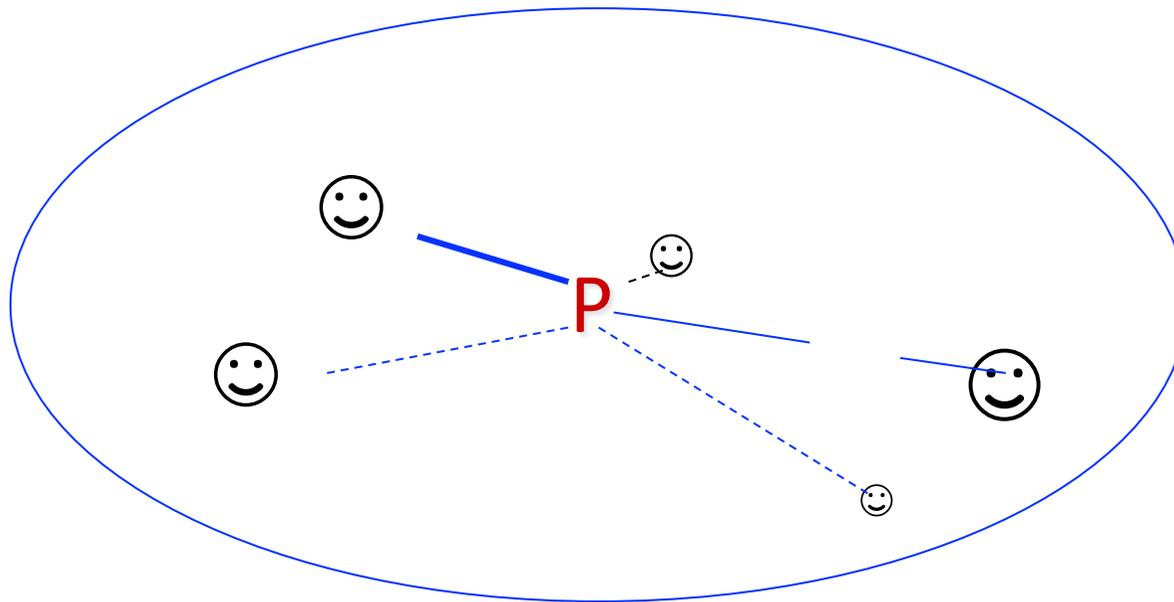
Misurare aspetti rilevanti per ogni dimensione, in una visione globale



NELL'AREA RELAZIONALE-AMBIENTALE

Uno degli aspetti più significativi è

la QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE RELAZIONI tra la persona e altre persone nel suo spazio di vita



LO SPAZIO DI VITA: persone significative rispetto a ciò che possono fare per/con la persona



Sono stati costruiti strumenti per misurare

le relazioni tra la persona e il suo spazio di vita in termini di:

SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE (**SR**)

LIVELLO DI PROTEZIONE attuale (**LPSV**) e potenziale (**LPSVp**)

INDICE DI COPERTURA ASSISTENZIALE (**ICA**)

CBI

Mappa delle persone nello spazio di vita *(fare l'elenco)*

- ☺ Familiari (padre, madre, fratello, nonno coniuge...)
- ☺ Operatori dei servizi (sanitari, sociali...)
- ☺ Volontari, vicini...
- ☺ Persone a pagamento (badanti...)
- ☺

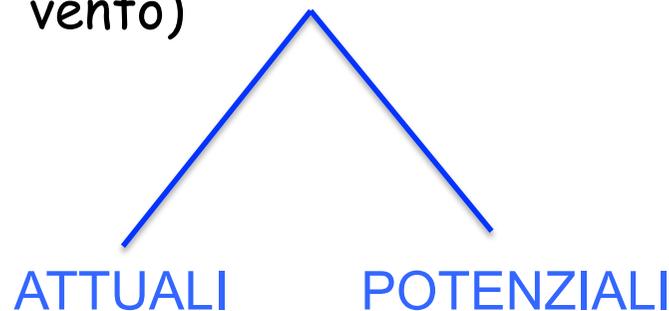
N.B. la misurazione riguarda sempre persone singole!! (non servizi, o équipe, o gruppi...)

Classificazione delle persone nello spazio di vita

persone “*SOGGETTO*”

Persone che hanno a cuore il problema, intendono affrontarlo, si fanno carico totalmente delle responsabilità

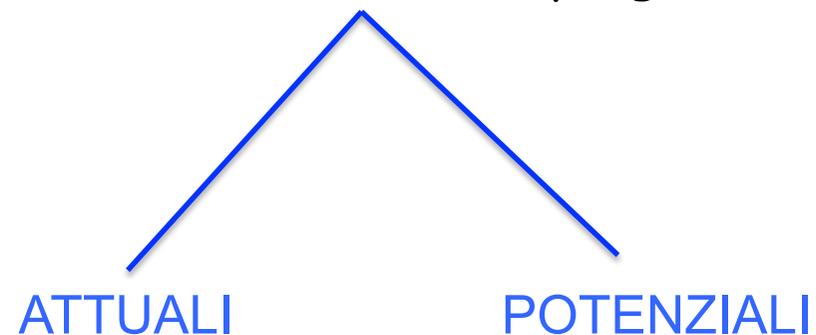
(= partecipano a tutte le fasi del progetto di intervento)

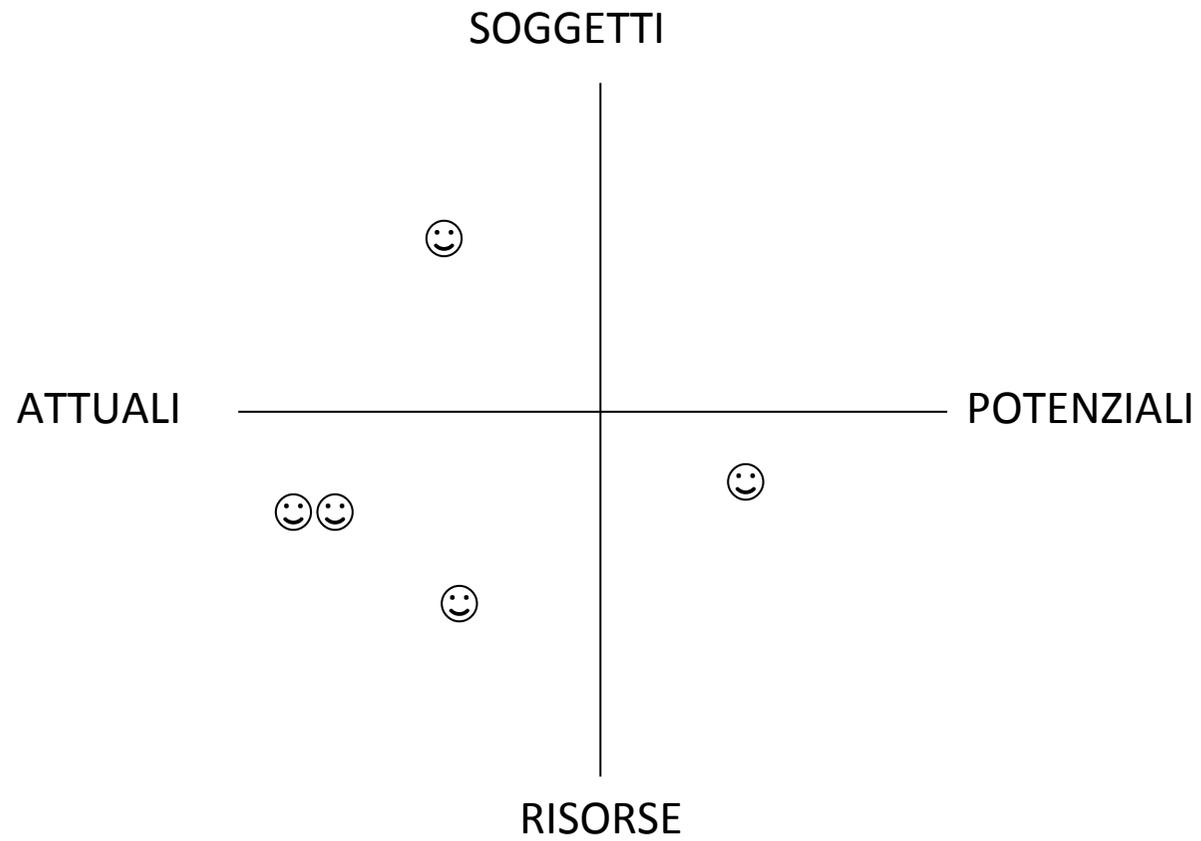


persone “*RISORSA*”

Persone che svolgono alcune azioni utili alla persona, ma non possono o non sono disposte a farsi carico di tutto il percorso

(= condividono responsabilità solo in una fase del progetto)





1) SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE (SR)

Misura la capacità di condividere in toto le responsabilità rispetto al problema

È la somma dei valori dei SOGGETTI ATTUALI:

Ogni familiare: 2

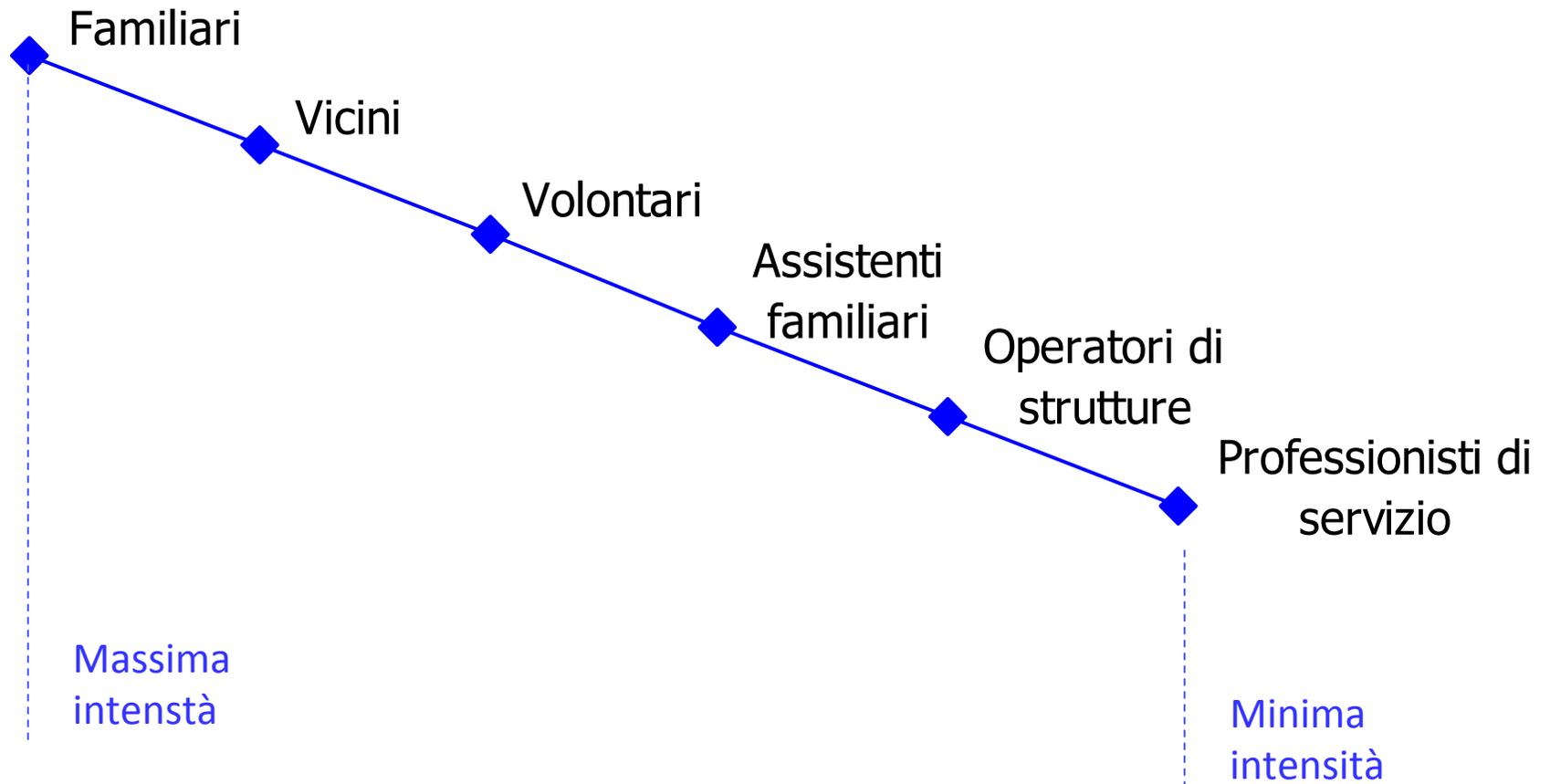
Ogni volontario: 1

Ogni operatore sociale: 0,5

Ogni operatore sanitario: 0,5

per un massimo di 10

Diversi pesi dei soggetti

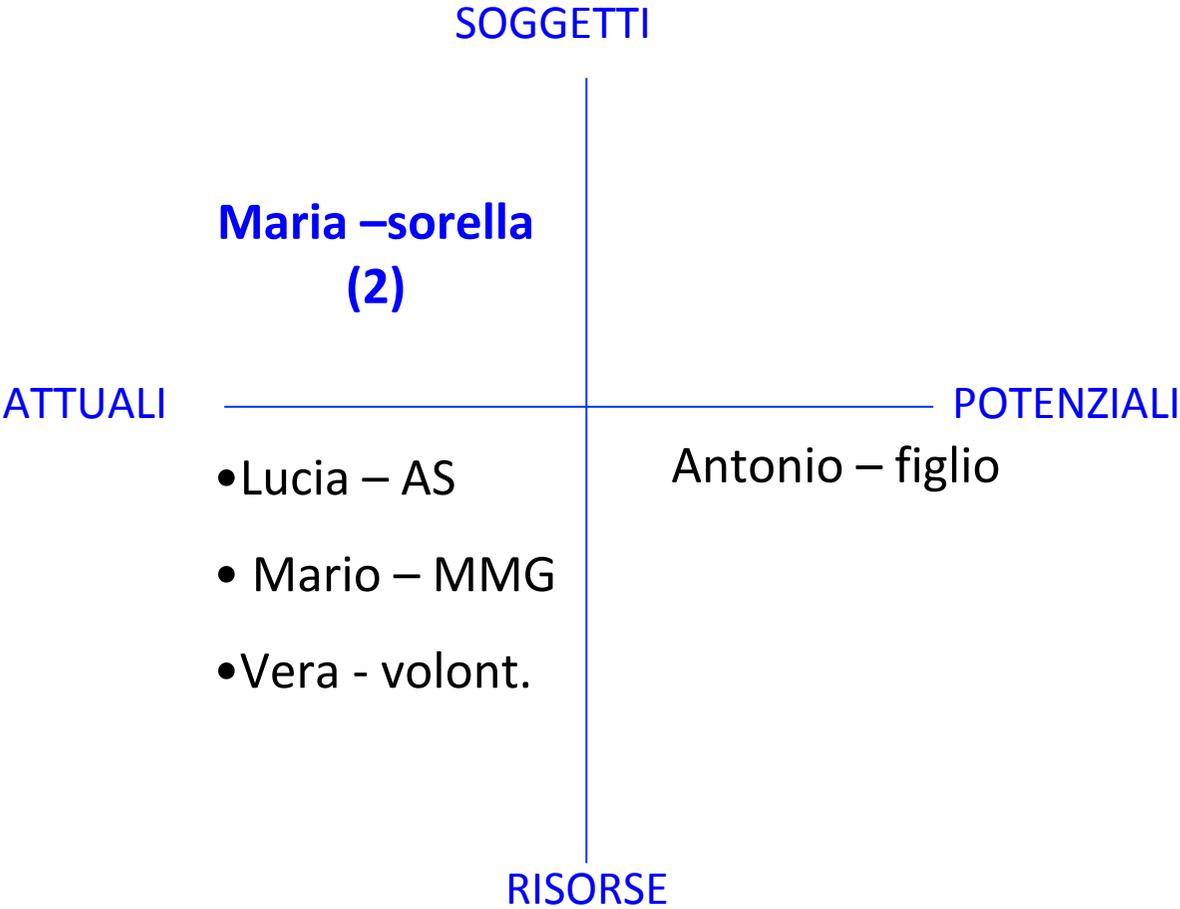


Mappa delle persone nello spazio di vita di Giuseppe

- 😊 Maria – sorella
- 😊 Antonio - figlio
- 😊 Lucia – as
- 😊 Mario - mmg
- 😊 Vera – volontaria

SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE AL T₀

(Al T₀ = appena ricevuta la segnalazione)



SR: 2/10

2) Livello di Protezione nello Spazio di Vita (LPSV)

Misura la capacità di farsi carico in toto e parzialmente dei bisogni della persona

È data dalla somma dei valori dei:

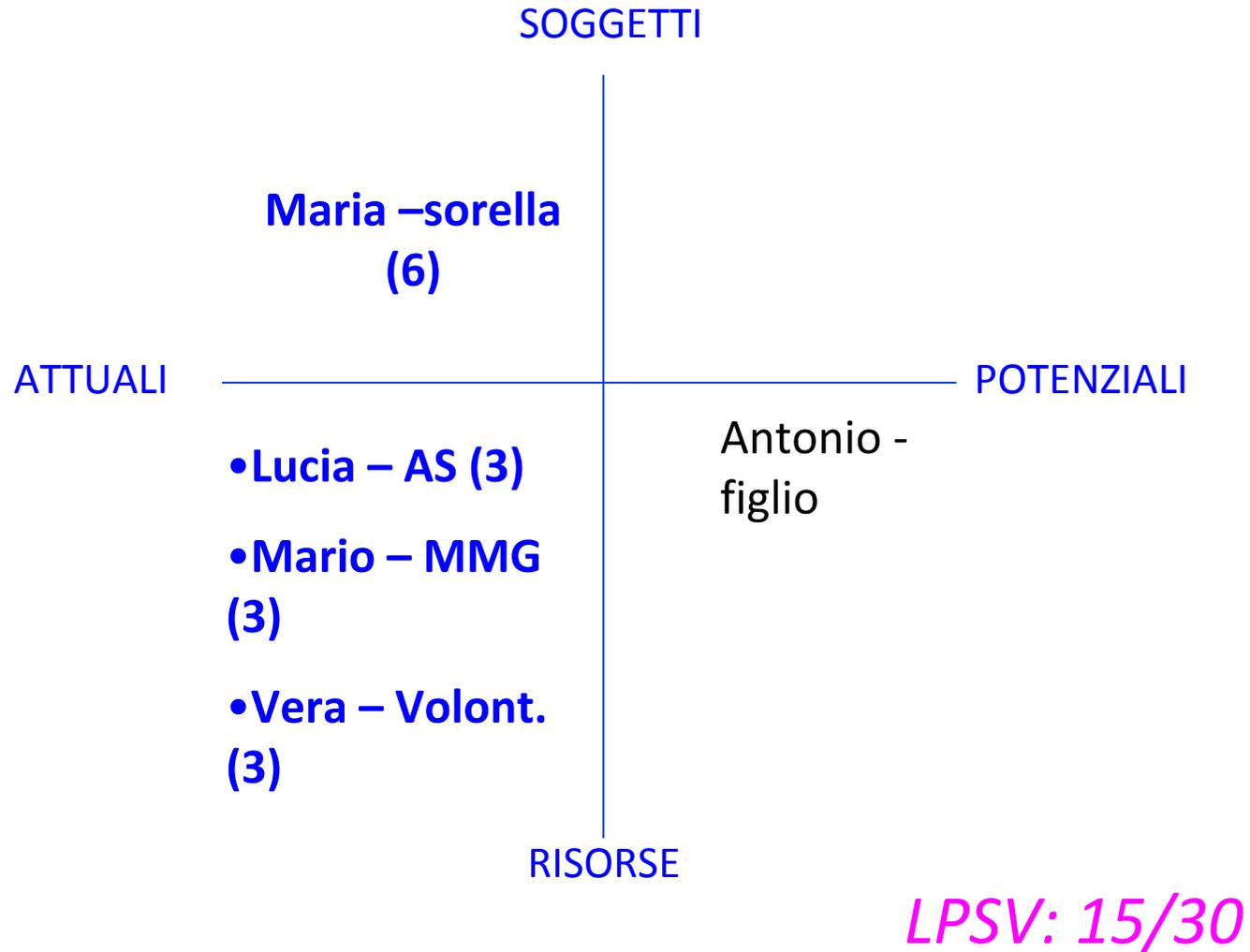
**SOGGETTI ATTUALI +
RISORSE ATTUALI**

Ogni qualsiasi SOGGETTO: **6**

Ogni qualsiasi RISORSA: **3**

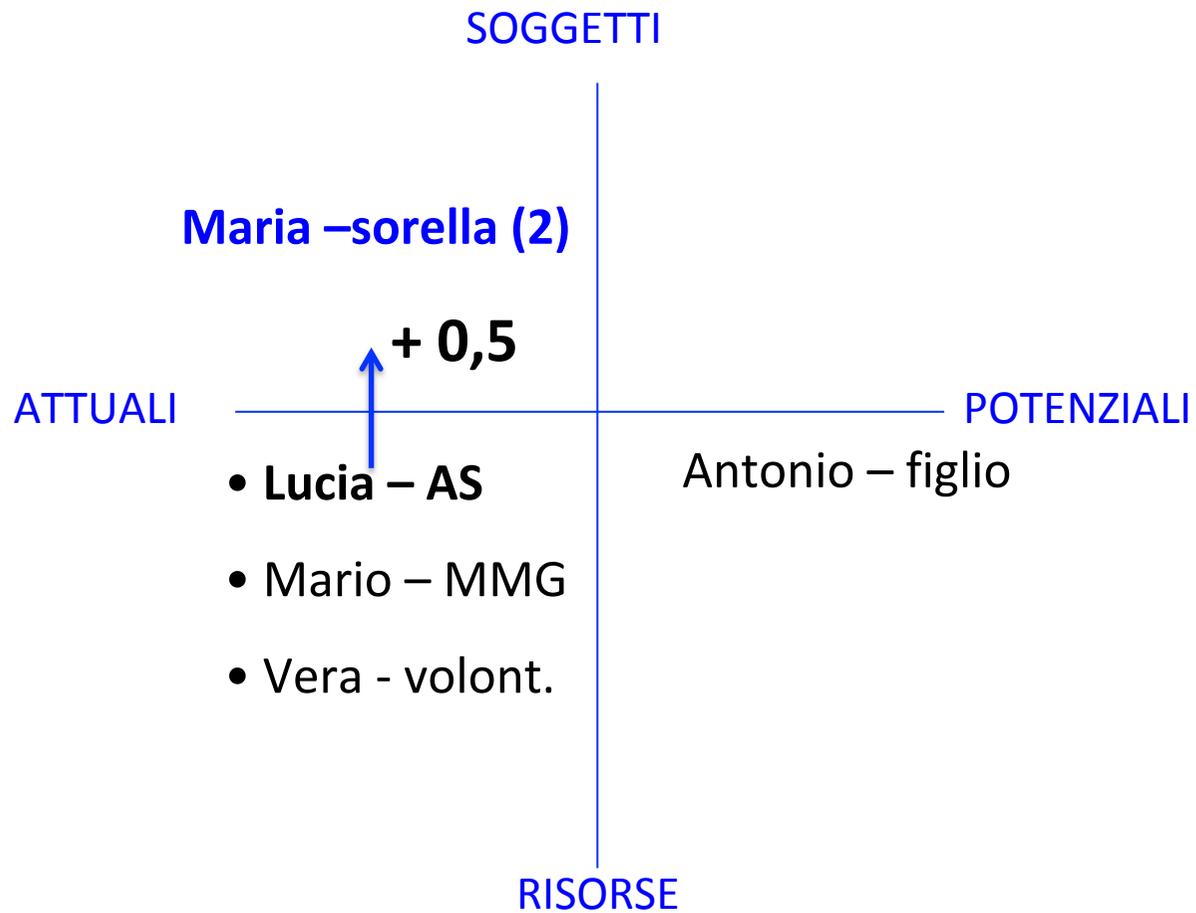
*con un massimo di **30***

LIVELLO DI PROTEZIONE NELLO SPAZIO DI VITA AL T_0



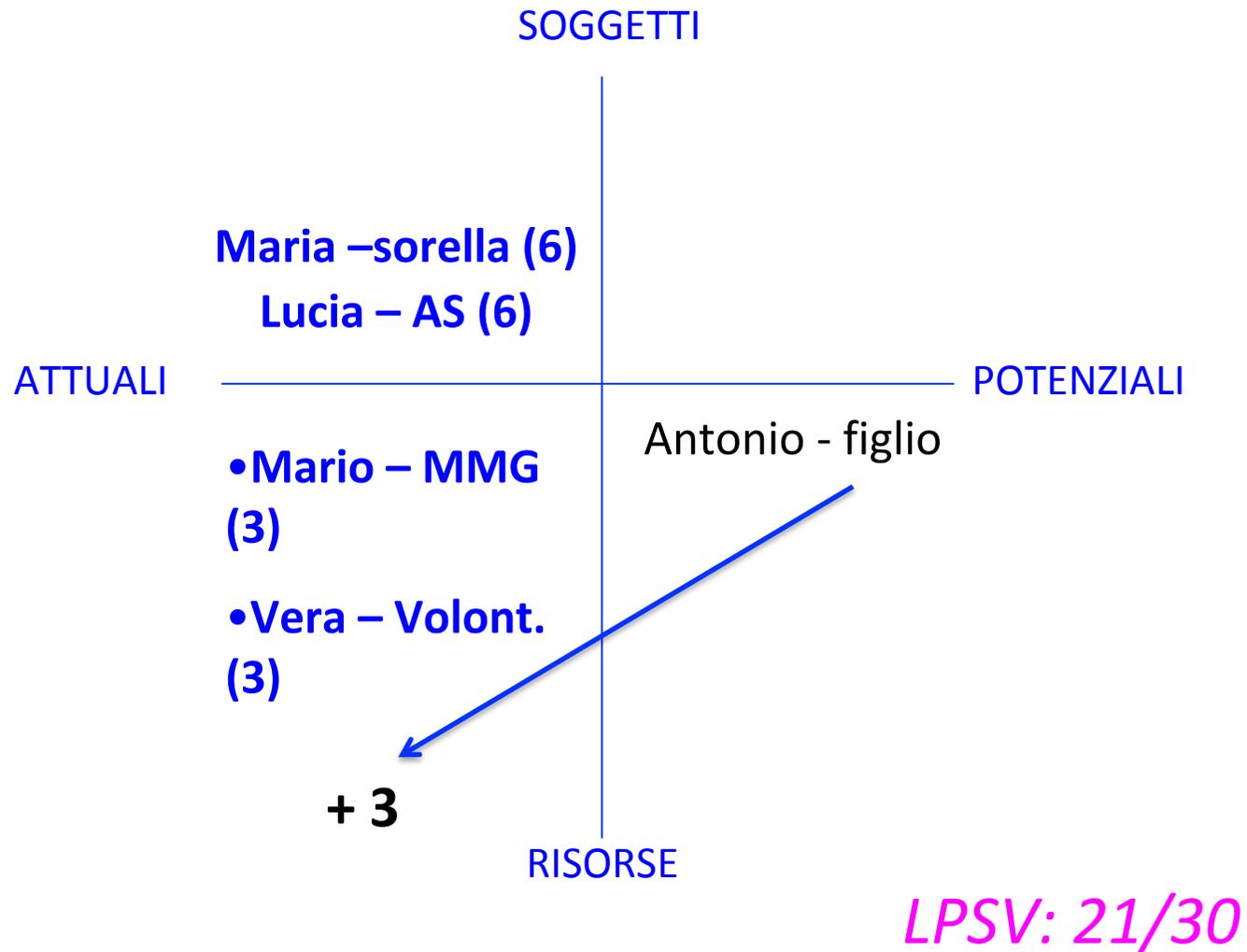
SCALA DI RESPONSABILIZZAZIONE AL T_1

($T_1 = V$ dopo un primo periodo di presa in carico dell'AS)



SR: 2,5/10

LIVELLO DI PROTEZIONE NELLO SPAZIO DI VITA AL T₁



Soggetti/risorse POTENZIALI (LPSV_p)

Sono persone di cui l'operatore deve tener conto nel **Piano** per potenziarle, supportarle, attivarle



in modo che possano diventare ATTUALI

3) Indice di copertura assistenziale (ICA)

Misura la quantità di tempo che in una settimana viene assicurato alla persona dai diversi soggetti (**F**amiliari, operatori dei **S**ervizi, **V**olontari, persone a **P**agamento)



I.C.A.

		ore						
		7	8	9	10	11	12	Ecc.
lunedì	F	X	X			X	X	
	S			X				
	V							
	P			X	X	X	X	
totale		1	1	2	1	2	2	
martedì	F							

Si sommano le ore di copertura di ciascun giorno della settimana (max 168) e si divide per 7 (giorni della settimana): il dato ottenuto sarà compreso tra 0 e 24 (arrotondato per difetto o per eccesso)

N.B. non ha senso nelle residenze!

In conclusione

 La VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE (INIZIALE) sarà la ***spiegazione sintetica dei dati descrittivi + i risultati delle misurazioni con scale***

 La VALUTAZIONE DEGLI ESITI (FINALE) sarà la ***spiegazione dei cambiamenti ottenuti nella persona-situazione confrontando i dati ottenuti (dalle scale e dai Fattori Osservabili) con le attese di risultato***

In generale: quali ESITI sono perseguibili con il nostro lavoro professionale?

- ☺ che le persone diventino più CAPACI di attivarsi per il fronteggiamento dei propri problemi,
- ☺ che la comunità si attivi diventando RISORSA per i più fragili,
- ☺ e che anche le stesse persone fragili – membri della comunità – offrano le proprie capacità a beneficio di altri (SOLIDARIETÀ).

*Così il nostro lavoro diventa un **INVESTIMENTO capace di GENERARE ULTERIORI RISORSE***

N.B. la permanente carenza delle politiche (anche nuove) di welfare

è dovuta al fatto che non si basano mai sugli **ESITI** ottenuti con le misure precedenti.

Perciò è urgente

**CHE I PROFESSIONISTI IMPARINO
A VALUTARE E COMUNICARE GLI
ESITI DEGLI INTERVENTI!**

Riferimenti bibliografici

- Vecchiato T. et alii, *La valutazione dei soggetti e delle risorse nello spazio di vita*, in “Studi Zancan”, n. 6/2009.
- **Vecchiato T. (2016), *Contrasto alla povertà e riordino dei servizi sociali*, in “Studi Zancan”, n. 1.** (tra i “Casi di studio” v. soprattutto i Casi n. 4 e n. 6)
- Fondazione E. Zancan, *Rapporti sulla lotta alla povertà, anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2017*, ed. Il Mulino, Bologna
- www.fondazionezancan.it/publicazioni/cerca: risc rapporto/risc II (scaricabile gratuitamente)

N.B. LA RIVISTA “STUDI ZANCAN” DAL 2015 È SCARICABILE GRATUITAMENTE DAL SITO www.fondazionezancan.it